

**OLTRE E IN MEZZO**  
**ISTITUTI SECOLARI. STORIE DI**  
**PASSIONE E DI PROFEZIA PER DIO E PER IL MONDO**  
 Roma, Auditorium Augustinianum, 28-29 ottobre 2017

**Omelia**

*João Braz Card de Aviz*

Il nostro incontro di oggi con il Signore risuscitato e con i fratelli e sorelle nell'Eucaristia ci invita alla gioia. L'esperienza della gioia, anche in mezzo alle difficoltà di ogni giornata, è per noi cristiani e per noi consacrati e consacrate un'esperienza stabile e profonda della presenza del Signore in mezzo a noi. Infatti il salmista oggi ci invita a rivivere questa esperienza: *“Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto”* (Sl 104, 3-4).

Sicuramente l'esperienza di vita di ognuno di noi ci conferma che la maniera più concreta per toccare il volto di Dio in mezzo a noi nella comunità cristiana è la lettura, la meditazione e la pratica della Parola di Dio (che è il suo Figlio e il Vangelo che Lui ci ha donato). Cresce tra noi anche l'abitudine di raccontare ai fratelli e alle sorelle come un dono fatto per amore, la luce che ricaviamo di questo cammino.

Il Libro dell'Esodo oggi ci rivela che l'incontro con il volto di Dio, con la persona di Gesù Cristo suo Figlio, ci porta a un costante lavoro interiore di cambio dei nostri atteggiamenti nelle relazioni di ogni giorno con ogni persona. Infatti non molestare né opprimere il forestiero, non maltrattare la vedova e l'orfano, non essere usuraio con l'indigente, sono segni di una vera amicizia con Dio poiché Lui ascolta il grido di questi piccoli suoi preferiti. Imparare questa strada di uscita di noi stessi per promuovere l'accoglienza e la condivisione, ci fa sperimentare la gioia dell'incontro con Dio.

L'apostolo Paolo è felice per la testimonianza della comunità dei tessalonicesi. L'apostolo evoca prima di tutto la sua testimonianza personale: *“Sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene”*. Fu seguendo l'esempio degli apostoli e quello del Signore, *“avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo”* che i tessalonicesi diventarono modello per gli altri credenti.

Guardando oggi al vangelo vediamo Gesù riassumere per noi tutta la vita cristiana in due comandamenti: *“amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con*

*tutta la tua anima e con tutta la tua mente ... Amerai il tuo prossimo come te stesso”.*

Questa mattina avete pregato insieme meditando la Parola di Dio e riascoltando le parole di Papa Francesco che vi riguardano, pronunciate per voi il giorno 10 maggio 2014). Risentiamole come stimolo forte per la nostra conversione di membra degli Istituti Secolari oggi (NB.: leggere a pag. 11 del Sussidio liturgico, § 2, 3, 4).

Andiamo avanti insieme uniti a Gesù, a Maria e a Pietro nella persona di Francesco.

(((\* )))